

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267681
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Antisala dei Duchi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 10/ Antisala dei Duchi
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1572
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1580
DTSL - Validità	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
--------------------------------------	------------

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	architetto
--	------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
---	----------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bertani Giovanni Battista detto Brizio
---------------------------	--

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	ante 1516/ 1576
-------------------------------	-----------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10001484
-----------------------------------	----------

### **CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Gonzaga Guglielmo III Duca di Mantova
--------------------	---------------------------------------

<b>CMMD - Data</b>	sec. XVI/ seconda metà
--------------------	------------------------

<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia
---------------------	--------------

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura
--------------------------------	----------------

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura
--------------------------------	---------------------

### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	m
---------------------	---

<b>MISA - Altezza</b>	6,20
-----------------------	------

<b>MISL - Larghezza</b>	8,80
-------------------------	------

<b>MISN - Lunghezza</b>	6,50
-------------------------	------

<b>MIST - Validità</b>	ca
------------------------	----

## **CO - CONSERVAZIONE**

### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

## **RS - RESTAURI**

### **RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1928/ 1930
--------------------	------------

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Marocchi C.
------------------------------	-------------

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Raffaldini A.
------------------------------	---------------

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Filippini U.
------------------------------	--------------

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Querci R.
------------------------------	-----------

<b>RSTN - Nome operatore</b>	Fiozzi A.
------------------------------	-----------

<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Kress Samuel Henry
---------------------------------	--------------------

## **DA - DATI ANALITICI**

### **DES - DESCRIZIONE**

Ambiente a pianta rettangolare dotato di due accessi dalle sale attigue (pareti est e ovest), di una finestra sulla parete sud e comunicante per

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	mezzo di una porta-finestra con il cortile dei Cani (parete nord); le pareti, attualmente prive di decorazioni plastiche e pittoriche, conservano solo sul lato settentrionale tre nicchie, di cui la maggiore sopra la porta-finestra, le due minori, sui lati della stessa, sormontate da due incassi di forma rettangolare: le tre nicchie conservano un cornicione interno, le cui dimensioni sono maggiori nella nicchia centrale. Soffitto ligneo a travetti decorato da motivo dipinto a intreccio (o nodi).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 61
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	DECORAZIONI: intreccio.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'antisala dei Duchi rientra tra gli ambienti del cosiddetto Appartamento Grande di Corte Nuova (o di Castello). Il termine “antisala”, che si mantiene in continuità con la definizione tradizionale, non è appropriato alla funzione assolta dall'ambiente nel contesto dell'appartamento, identificabile piuttosto con quella di un' “anticamera”. Tale nucleo della reggia gonzaghese si configura come risultato di una complessa genesi architettonica, segnata in parte da riutilizzo, adattamento e demolizione di preesistenze, in parte da costruzioni ex novo. Lo formano, oltre all'antisala in oggetto, le sale di Manto, dei Capitani e dei Marchesi, gli ambienti dell'Appartamento del Tasso (loggia, camera delle Virtù, studiolo con soprastante cappella e altri spazi funzionali), la sala dei Duchi e ambienti di passaggio, organizzati intorno al cortile pensile dei Cani.</p> <p>L'appartamento, ideato e complessivamente realizzato durante il ducato di Guglielmo Gonzaga, spetta alla progettazione del prefetto delle fabbriche ducali Giovan Battista Bertani (1549-1576): se le sale dei Marchesi e dei Duchi, con l'interposto Appartamento del Tasso, costituiscono, nel complesso, una vera e propria addizione architettonica, nella quale è riproposto uno sviluppo verticale degli spazi (pubblici al piano nobile, strettamente privati al piano superiore) analogo a quello già attuato nell'Appartamento di Troia (L'Occaso 2009, p. 65, p. 109), i restanti ambienti sono innestati su costruzioni preesistenti (cfr. Schiavi 1929; Cottafavi 1936 [1963]; Rodella 2003, pp. 17-52; Valli 2014, pp. 498-501; Togliani 2016, pp. 109-118): ad attestarli intervengono evidenze strutturali e lacerti pittorici. A mitigare l'assunto secondo cui la sala dei Duchi, la vicina antisala e gli altri ambienti fino alla sala dei Marchesi costituiscono una costruzione ex novo, intervengono le osservazioni effettuate da Cottafavi (1931) in sede di restauro, opportunamente ricordate da Valli (2014, pp. 512-513). Dal punto di vista strutturale, infatti, la sala dei Duchi e la vicina antisala risulterebbero preesistenti agli interventi del Bertani ed ottenute – annota Cottafavi (1931, pp. 92-93) – “modificando e sconvolgendo costruzioni precedenti, come lo attestano una porticina che si apriva sulla parete settentrionale della sala dei Duchi e, sullo stesso lato, per ambedue le sale, le tracce di una serie di grandi e piccole nicchie, legate con un motivo architettonico sobrio ma molto decorativo”, forse da leggere con le tracce di nicchie visibili sulle testate della loggia del Tasso. Lo stato attuale dell'antisala è integralmente frutto di restauro: a differenza degli altri ambienti dell'appartamento, tuttavia, l'immagine complessiva non risulta essere quella derivata dall'intervento diretto da Clinio Cottafavi sul finire del terzo decennio del secolo scorso, bensì il frutto di lavori successivi, ancora da ricostruire su base documentaria. Le condizioni dell'antisala sono così ricordate da Cottafavi (1931, pp. 91-92): “la piccola porta originaria di immissione [dalla sala dei Duchi] all'antisala era otturata essendosene aperta altra di grandi dimensioni, fra la precedente e il</p>

muro esterno; [...] la rovina del soffitto [già crollato prima del 1831, in Valli 2014, p. 514] lasciava allo scoperto le travature e il tetto del fabbricato. Soltanto i fori dei muri perimetrali, all'altezza del vecchio soffitto, ne lasciavano comprendere la esistenza e supporre la originaria costruzione a travetti. Sopra una parete residui di intonaco dipinto a guazzo, sotto i finti tendaggi, potevano anche consentire di sognare paesaggi; opera comunque di un tardo rimaneggiamento della primitiva decorazione della stanza". La ricostruzione fu totale: fu posto in opera un soffitto su modello di un solaio "dell'appartamento De Bernardis" e sulle pareti furono modellati un cornicione superiore e uno zoccolo inferiore a definire il registro entro cui collocare i tre arazzi quattrocenteschi di Santa Barbara; modello prescelto per lo zoccolo fu quello di una della stanze cosiddette delle Balie (forse l'ambiente con camino collocato a fianco della cappella di Guglielmo?). La decorazione pittorica fu affidata ad Arturo Raffaldini. Il confronto tra lo stato attuale e quello testimoniato a fine lavori da una fotografia pubblicata da Cottafavi (1931, p. 92, fig. 6) sembra evidenziare, oltre alla successiva rimozione delle modanature in stucco alle pareti e lo scoprimento delle nicchie della parete nord, anche il probabile rifacimento del soffitto ligneo, che nell'immagine fotografica non pare dotato di travetti ma a cassettoni. Le tre nicchie, di cui la centrale di dimensioni maggiori, le laterali minori, erano state segnalate da Cottafavi nella fase preliminare al restauro, quali segni di riadattamento di una preesistenza architettonica: sia nell'antisala che nella sala dei Duchi, infatti, si osservavano "tracce di una serie di grandi e piccole nicchie, legate con un motivo architettonico sobrio ma molto decorativo" che, per il direttore onorario, non dovevano corrispondere ad aperture verso settentrione bensì a una sola decorazione interna. L'ipotesi della loggia aperta sul cortile dei Cani ritorna, tuttavia, in Bazzotti, Berzagli 1986, p. 19. Sulla parete nord, a destra della porta-finestra, si segnala il profilo tracciato nell'intonaco di una probabile apertura tamponata. I lacerti di decorazioni pittoriche cui accenna Cottafavi, e ora perduti, potrebbero forse rimandare alla stessa fase barocca ricordata da L'Occaso (2008, p. 108, nota 70) in merito alla camera dei Marchesi.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

New\_1471355333012

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione esistente

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAA - Autore**

Pezzini E.

**FTAD - Data**

2012 post

**FTAE - Ente proprietario**

S74

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1471355435367
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini E.
<b>FTAD - Data</b>	2012 post
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1471355514556
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini E.
<b>FTAD - Data</b>	2012 post
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1471355575613
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAA - Autore</b>	Pezzini E.
<b>FTAD - Data</b>	2012 post
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S74
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1471355648869
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000657
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 65-67, 104-110
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Schiavi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000658
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17-21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Cottafavi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000661
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bazzotti U./ Berzaghi R.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000665
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 19
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rodella G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000672
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 17-52
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Carpeggiani P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000674
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 185-222
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000675
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 229-234
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Koering J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000681
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 326-364
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Valli L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000682
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 498-501, 514-515
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000469
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 156-157, nn. 105-108, nn. 109-116
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000619
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 552-553
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Togliani C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000694
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 109-118
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cottafavi C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000689
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 88-93
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000678
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 106-112
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Marocchi, Giulia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Montanari, Elena
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella, Giovanni